

Progetto tra l'istituto e l'azienda per formare personale specializzato nella lavorazione dei mezzi pesanti

Di ANDREA OTTOLIA

Un laboratorio targato IVECO ai Salesiani

FOSSANO. È stato presentato lo scorso giovedì, ai "Salesiani" di Fossano, il progetto "TechPro² Iveco", un laboratorio didattico che offrirà agli studenti la possibilità di specializzarsi nella riparazione e manutenzione dei mezzi pesanti. L'iniziativa, che nasce da un accordo fra l'Iveco e il Cnos-Fap (Centro nazionale opere Salesiane - Formazione aggiornamento professionale), prevede un corso triennale. Le lezioni si svolgeranno sia all'istituto fossanese, dove sono stati attrezzati due nuovi laboratori, sia nelle officine Iveco Garelli.

La formazione professionale è uno degli obiettivi degli istituti salesiani, che cercano di fornire ai propri studenti un bagaglio di conoscenze adeguato a quanto richiede il mondo del lavoro. La collaborazione tra i Salesiani e la grande industria è già stata testata negli anni scorsi, tramite progetti realizzati con il gruppo Fiat. "TechPro² Iveco", pur collocandosi in questa scia, costituisce un'esperienza innovativa, unica in tutta Italia. Collaborano anche Fpt Industrial, società di Fiat dedicata alla progettazione, produzione e vendita di motoripulsori, e Basf, una tra le più grandi aziende chimiche del mondo che si occupa di vernici.

Ha presentato l'incontro di giovedì Stefano Martorio, responsabile regionale dei "Salesiani", ricordando come "tradi-

zione educativa e innovazione" costituiscono il binomio del Cnos-Fap. *"È un'occasione per il futuro"*, ha detto Francesco Balocco, sindaco di Fossano. E le sue parole sono confermate dai "numeri" che ha riportato Roberto Zaghi, responsabile della Basf: il 90% degli studenti che segue progetti di specializzazione simili a "TechPro² Iveco" trova lavoro. *"La nostra azienda - ha aggiunto Zaghi - non punta solo al business, ma anche all'etica e all'ambiente. Siamo felici di fare questa attività per i ragazzi"*.

Lungo l'intervento di Alfredo Altavilla, amministratore delegato di Iveco e ospite attesissimo per l'evento. *"Questo progetto - ha detto il manager rivolto alla platea di studenti - creerà un vivaio di giovani con un'eccezionale formazione tecnico pro-*

fessionale. Le persone sono il motore della nostra azienda, una risorsa da coltivare e arricchire continuamente. Spero di trasmettere la passione che mi ha avvicinato al mondo dell'auto e poi portato alla guida di Iveco: serve la testa, ma soprattutto tanto cuore". Altavilla ha ricordato un'iniziativa parallela di Iveco, che in Italia offre ai figli dei propri dipendenti la possibilità di accedere agli stessi corsi attivati ai Salesiani. *"Saremo concreti e pragmatici - ha sintetizzato il manager - faremo studiare chi lo merita e faremo lavorare chi ottiene i risultati migliori"*.

"Potete dare un futuro al Piemonte, che attraversa una fase di crisi - ha detto Claudia Porcietto, assessore regionale al Lavoro e Formazione profes-



sionale - *Se riusciremo a tradurre questo progetto in iniziative analoghe, forniremo ai futuri lavoratori importanti competenze che ci aiuteranno ad uscire dalla crisi"*. Ha sottolineato l'importanza della "formazione professionale" anche Gianna Gancia, presidente della Provincia, per cui la crisi economica è in parte anche "crisi dei valori". *"Conoscere la meccanica dei mezzi che guidavo mi ha aiutato a dare gli input giusti a meccanici e ingegneri"*, ha concluso Miki Biasion, ex cam-



pione del mondo di rally.

Poi il taglio del nastro ai due nuovi laboratori. Il primo - dedicato a riparazione e manutenzione dei veicoli industriali - è costituito da tre sezioni; per

la formazione teorica degli studenti, il controllo elettronico dei veicoli e il test sui motori. Nel secondo laboratorio si lavora sulla carrozzeria degli stessi veicoli industriali.